

RASSEGNA STAMPA

24 - 30 Gennaio 2022

Edilizia, ancora +4% nel terzo trimestre Ma c'è lo spettro dell'addio ai bonus

Il report. I dati di Unioncamere, mentre si temono gli effetti del nuovo decreto Sostegni Con la possibilità di cedere il credito una sola volta, meno vantaggi per progetti e cantieri

COMO

Una brusca frenata mentre era in piena accelerazione: il settore edile attraversa un paradosso. Il decreto Sostegni scrive la parola fine all'era dei bonus per le ristrutturazioni perché, se confermato, impedisce le cessioni del credito successive alla prima, facendo svanire gli strumenti finanziari che sostengono progetti e cantieri.

In contraddizione con un sistema che invece aveva potenziato il comparto edilizia tanto da far crescere il volume di affari di un +4% ancora nel terzo trimestre del 2021, con una variazione su base annua del +16,9% e, contestualmente, i prezzi con un +5,7%, secondo i dati diffusi ieri da Unioncamere Lombardia e Ance Lombardia.

In quella seconda metà del 2021 in cui si guardava con ottimismo alla ripresa, le aspettative degli imprenditori sono registrate come più che ottimiste e sono in crescita gli investimenti in tecnologie verdi.

L'elevata velocità di marcia del volume di affari prosegue l'andamento della prima parte dell'anno che aveva sfiorato il +5% e ha pochi precedenti nella serie storica.

Con questo ulteriore aumento l'indice del volume d'affari di Unioncamere Lombardia supera quindi quota 105, un livello

che non si vedeva da 12 anni a questa parte.

Il trend crescente del volume d'affari è però spinto anche dall'accelerazione dei prezzi perché sulle imprese ricadono gli aumenti delle materie prime che, avviati in primavera, hanno continuato a pesare sulle opere finite, fino ad oggi quando, oltre ad avere un costante rincaro, i materiali sono diventati difficili da reperire.

Gli aumenti hanno interessato il legno da costruzione, da settembre 2020 i costi sono aumentati del 60-70%, le plastiche, i polietileni sono saliti del 69% in un anno, il rame del 40 e ferro e acciaio tondo per cemento armato nell'arco del 2021 ha registrato un rincaro del 226%.

Aumenti tali da non poter essere assorbiti dalle imprese e inevitabilmente sono ricaduti a valle, sui privati o sulle opere pubbliche, salvo per quelle imprese che sono vincolate a preventivi approvati con mesi di anticipo e che quindi si trovano a dover far fronte a costi inaspettati.

Valori elevati

Per volume d'affari e occupazione il saldo tra previsioni di crescita degli imprenditori e diminuzione sono su valori storicamente molto elevati, anche se si intravede una fase di stabilizza-



L'edilizia rischia una brusca frenata dopo l'espansione legata ai bonus

Un quarto delle imprese edili del campione ha già realizzato interventi green

zione dopo la forte crescita dei trimestri passati.

Il momento di grande vivacità per il settore ha anche favorito gli investimenti e spesso, per

una parte significativa di aziende, nelle intenzioni il 57%, nella direzione della sostenibilità.

La transizione ecologica

L'indagine trimestrale di Unioncamere Lombardia ha quindi approfondito anche il tema della transizione ecologica, evidenziando come un quarto delle imprese edili del campione, il 26%, abbia già realizzato interventi green. La dimensione si conferma una variabile fondamentale: sopra i 50 addetti le im-

prese impegnate in interventi di sostenibilità ambientale sono più della metà.

Le azioni principali in quest'ambito hanno riguardato l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi (39%) e di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico (35%), oltre all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (31%) e all'isolamento termico degli edifici (24%).

M. Gis.